



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2015-2016

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea: **Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria**

Insegnamento: **Economia e gestione delle imprese**

Curriculum: **Pubblicitario**

Anno di corso: **II**

Semestre: **I**

Docente: **Mauro Bernacchi**

SSD: **SECS-P/08**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base, che saranno argomento delle prime 10 lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del Corso è quello di fornire allo studente gli strumenti concettuali necessari per orientarsi all'interno della gestione globale di un'impresa. A tal fine saranno illustrati i principali approcci teorici e operativi sviluppati per le diverse aree funzionali dell'impresa, ad esclusione dell'area "marketing" che sarà oggetto di insegnamento specifico.

CONTENUTO DEL CORSO

1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° lezione: L'IMPRESA:

- concetti di impresa e azienda
- soggetto giuridico e soggetto economico
- classificazioni delle imprese
- gruppo aziendale e altre forme di aggregazione tra imprese
- organi aziendali
- società
- bilancio
- funzione dell'impresa
- obiettivi dell'imprenditore
- dimensione aziendale

11° lezione: L'EVOLUZIONE GESTIONALE DELL'IMPRESA:

- i prodromi delle moderne imprese
- l'impresa moderna
- la "lean production" e la "lean organization"

11° lezione: LA VISIONE SISTEMICA DELL'IMPRESA:

- pensiero sistemico
- impresa come sistema meccanico
- impresa come sistema organico
- impresa come sistema cibernetico
- impresa come sistema autopoietico
- impresa come sistema cognitivo

12° lezione: I RAPPORTI TRA L'IMPRESA E L'AMBIENTE:

- contesti ambientali
- ambiente transazionale e ambiente competitivo
- visione sociale dell'impresa
- interlocutori dell'impresa
- rapporti con gli stakeholder

12° lezione: I RAPPORTI TRA L'IMPRESA E IL MERCATO:

- concetto di mercato, settore, filiera di produzione
- struttura del mercato
- struttura del mercato e gestione d'impresa
- internalizzazione ed esternalizzazione delle funzioni aziendali
- fattori di competitività nel mercato
- ruolo delle risorse intangibili nel successo competitivo
- complessità ambientale e flessibilità d'impresa

13° e 14° lezione: L'ATTIVITÀ DIREZIONALE:

- ciclo di direzione
- definizione delle procedure decisionali e operative
- il controllo direzionale della gestione
 - evoluzione della funzione di controllo
 - controllo operativo concomitante
 - misurazioni di efficacia ed efficienza
 - controllo strategico

15° lezione: IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE:

- requisiti della programmazione aziendale
- programmazione strategica e programmazione operativa
- processo di costruzione dei piani aziendali
- previsione e flessibilità dei piani

16° lezione: L'ORIENTAMENTO STRATEGICO DELLA GESTIONE:

- strategia e politiche gestionali
- strategia "complessiva" e strategie competitive
- obiettivi strategici della gestione
- programmazione e occasionalità nella formulazione della strategia

17° e 18° lezione: LE STRATEGIE E I PERCORSI ALTERNATIVI DI SVILUPPO:

- percorsi di sviluppo: formulazione della strategia complessiva
- strategia di sviluppo monosettoriale
- strategia di diversificazione produttiva
- strategia di espansione internazionale
- modalità di realizzazione delle strategie di sviluppo
- strategie di fronteggiamento delle crisi

19° e 20° lezione: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

- funzione organizzativa
- progettazione della struttura organizzativa
- organizzazione funzionale
- organizzazione divisionale
- organizzazione per matrice
- organizzazione per progetti
- strutture organizzative ed efficienza aziendale

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Lezioni frontali.

Per studenti non frequentanti

Gli studenti lavoratori che, per documentati motivi, non potranno frequentare le lezioni, dovranno comunicarlo al docente in occasione della prima lezione del corso, concordando almeno 4 incontri, che si

terranno durante l'orario di ricevimento, aventi valore di lezioni dedicate e finalizzate alla ricomposizione a unità del programma di studio.

TIPO DI ESAME

Esame orale con test scritto di accesso.

La prova scritta si svolgerà appena prima dell'esame orale di ogni singolo candidato; durerà 15-20 minuti e sarà composta da domande aperte sull'argomento "L'IMPRESA" (prime 10 lezioni). Per superare la prova scritta e accedere alla prova orale occorrerà raggiungere la sufficienza (18/30).

I criteri di valutazione dell'esame orale saranno i seguenti:

- padronanza del linguaggio tecnico;
- livello di approfondimento dei singoli argomenti;
- capacità di collegare gli argomenti (e quindi: visione generale della disciplina);
- capacità di applicare i concetti alla realtà.

È vivamente sconsigliato ripetere l'esame al secondo appello qualora lo studente non superi l'esame al primo appello della stessa sessione poiché l'intervallo di tempo intercorrente tra i due appelli non consentirebbe una preparazione adeguata.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti:

- SCIARELLI Sergio, *La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale*, Cedam, Padova, 9° ed., 2014, escluse la Parte Quarta e la Parte Quinta.

Per non frequentanti:

- SCIARELLI Sergio, *La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale*, Cedam, Padova, 9° ed.; 2014, escluse la Parte Quarta e la Parte Quinta
- GOLINELLI Gaetano M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, Cedam, Padova, 2000, vol. I: *L'impresa sistema vitale* [tutto per la lezione 11°]
- PORTER Michael E., *Il vantaggio competitivo*, Einaudi, 2004 [parte prima e terza per le lezioni 16°, 17° e 18°]
- VOLPATO Giuseppe, *Concorrenza, impresa, strategie*, il Mulino, Bologna, 2008 [cap. II per la lezione 12°; capp. III e IV per le lezioni 16°, 17° e 18°]
- VOLPATO Giuseppe (a cura di), *Economia e gestione delle imprese. Fondamenti e applicazioni*, Carocci, Roma, 2006 [par. 1.3 per la lezione 11°]

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

- LIPPARINI Andrea, *La gestione strategica del capitale intellettuale e del capitale sociale*, il Mulino, Bologna, 2002 [capp. 1, 2, 3, 7 e 8]
- Enzo Rullani, *La fabbrica dell'immateriale. Produrre valore con la conoscenza*, Carocci, Roma, 2004

ALTRE INFORMAZIONI

La tempistica delle lezioni sarà suscettibile di modifica in relazione all'interazione con gli studenti presenti in aula.

L'argomento "L'IMPRESA", oggetto delle prime 10 lezioni, sarà oggetto di test scritto il cui superamento darà accesso all'esame orale; e poiché gli argomenti di tali lezioni sono difficilmente reperibili nei testi in commercio, in quanto provenienti da discipline diverse dall'Economia e gestione delle imprese ma preparatorie ad essa, si consiglia vivamente la partecipazione a suddette lezioni.

Anche per le altre lezioni si raccomanda una frequenza assidua e partecipata poiché il docente farà riferimento ai testi consigliati per "non frequentanti".

Per quanto riguarda lo studio della materia, si fa presente che «lo studio mnemonico è del tutto inutile. Sarebbe come se il lettore imparasse a memoria un brano di una lingua che non conosce. Egli sarebbe in grado di ripetere il testo, parola per parola, ma non saprebbe darne un significato compiuto. [...] Conoscere una teoria senza saperne indicare pregi e difetti equivale in realtà a non conoscerla (o a conoscerla in modo puramente mnemonico).» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6]. Pertanto è necessario uno studio "critico", volto a comprendere le motivazioni che stanno alla base di una teorizzazione. «In sostanza la comprensione presuppone un *lavoro attivo*, una serie di ragionamenti, una riflessione critica con cui cercare di esplorare (anche se solo mentalmente) le modalità di funzionamento di una certa teoria.» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6].